

ACERO CAMPESTRE - *Acer campestre* (Fam. Aceracee)

Portamento: Albero di medie dimensioni (10-15 metri), con chioma arrotondata, tronco eretto e molto ramificato.

Corteccia: Di colore grigiastro, più scura e fessurata con l'età. I giovani rami hanno spesso formazioni suberose.

Foglie: Semplici, palmate e lobate, lunghe fino a 7,5 cm, a 5 lobi arrotondati. La pagina superiore è di colore verde scuro, quella inferiore è più pallida e vellutata. Il picciolo (3-9 cm) è porporino.

Fiori: Poligami giallognoli o verdognoli, in corimbi eretti, si sviluppano insieme alle foglie.

Frutti: Disamare con ali perpendicolari, in grappoli pendenti, lunghi fino a 2,5 cm che diventano rossicce a tarda estate.

Ambiente: L'acero campestre è abbastanza rustico, predilige terreni umidi e profondi ma si adatta bene anche a suoli argillosi e aridi; è mediamente eliofilo, ma sopporta anche condizioni di ombreggiamento. Nel Parco si trova nei boschi, soprattutto nei querceti e nelle siepi.

Curiosità: In passato l'acero campestre era spesso usato come tutore vivo della vite; per la resistenza alla potatura, l'altezza contenuta e la densità del fogliame, è ideale per rinfoltire le siepi campestri o per creare schermature.

